

21 Dicembre – Mercoledì della IV settimana di Avvento

Vangelo Lc 1, 39-45

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Due donne. Due future madri. Che mistero grande è la maternità e che gioia immensa è ricevere in dono un figlio. Una donna sterile che ha ricevuto la grazia di essere madre incontra una giovane donna che custodisce in sé la notizia di un figlio benedetto. Un incontro che rivela l'amore di Dio per l'umanità. E lei, Maria è benedetta. Lo è certamente perché chiamata a divenire Madre di Dio, ma ancor più perché ha creduto, si è fidata di ciò che il Signore le ha detto. E questa fiducia ha fatto entrare l'immensità di Dio nella storia piccola dell'umanità. Accogliere il messaggio di Dio nella nostra vita spalanca le porte ad una gioia che ha bisogno di essere condivisa e comunicata. Due figli nel grembo. Giovanni sussulta nel grembo di Elisabetta. Ancora così piccolo già è pieno di gioia per la presenza del Signore. Che anche noi possiamo esultare di gioia davanti alla presenza del Signore!